



**SII IL CAMBIAMENTO CHE
VUOI VEDERE AVVENIRE
NEL MONDO**

RASSEGNA STAMPA



Lunedì 7 maggio 2018

Le idee**I RAGAZZI A RISCHIO
SONO I FIGLI
DI TUTTA LA CITTÀ****Antonio Mattone**

Una corsa per le strade del centro di Napoli e un campo estivo per i giovani a rischio. L'iniziativa di Maria Luisa Iavarone, la mamma di Arturo, per richiamare l'attenzione sulla violenza giovanile e per provare a dare qualche risposta concreta, ha già raccolto numerose adesioni. Personaggi del mondo dello sport, della cultura, della musica e cittadini comuni hanno fatto pervenire il loro sostegno e, tanti altri si stanno aggiungendo.

Colpisce la caparbia e l'ostinazione della donna che con queste proposte cerca di dare un senso alla violenza subita dal figlio, non per cercare una vendetta, ma piuttosto per scuotere la società civile della nostra città e trovare dei percorsi per contrastare il dilagare del bullismo e della violenza minorile. A questo impegno appassionato e faticoso fa da contraltare l'immobilismo delle istituzioni che, una volta spenti i riflettori sulla vicenda, non hanno fatto emergere alcuna proposta concreta. Abbiamo sottolineato

più volte sulle pagine di questo giornale la mancanza di dati completi e strutturati sull'abbandono scolastico a Napoli. Un riscontro fondamentale per iniziare a comprendere, e quindi a contrastare, quella che è una grave emergenza soprattutto in alcuni quartieri cittadini. L'allontanamento dalla scuola è un campanello d'allarme, la spia di un disagio che tanto spesso si trasforma in violenza. Ma quali progetti sono stati messi in campo per monitorare questo fenomeno?

Quella del campus estivo è un'idea che sicuramente sarà vincente e che dovrebbe vedere coinvolte le diverse anime presenti nella città. Ogni campo estivo in più, significa dare un'opportunità a una manciata di ragazzi che così potranno capire che la vita al di fuori del proprio quartiere chiuso, può essere bella, colorata, avvincente, stimolante e soprattutto più gratificante rispetto a quella in cui sono considerati "qualcuno", o credono di esserlo, ma che toglie la libertà, il respiro, la dignità. Ho visto bambini che, partecipando a soggiorni estivi con

associazioni di volontariato, hanno iniziato a guardare al mondo e alla propria vita in modo diverso, con curiosità e con speranza.

Con la Comunità di Sant'Egidio ho partecipato anni fa alle colonie in alcune località della penisola, come Amatrice, Subiaco e Santa Maria di Castellabate. Qui i minori vivevano a stretto contatto con la natura, e potevano osservare paesaggi a loro sconosciuti. Ricordo la meraviglia di dodicenne di Scampia che non aveva mai visto il mare da vicino, così come una gita sul Vesuvio dove bastarono una chitarra, un pallone e una frittata di maccheroni a farne una giornata memorabile.

> Segue a pag. 22**I ragazzi a rischio
sono i figli
di tutta la città****Antonio Mattone**

Ma erano anche occasioni per conoscere meglio la vita, le ansie e i problemi di quest'infanzia marginale e per trasmettere dei valori. Un ragazzino, al termine dei giorni trascorsi insieme, fu intervistato da un giovane operatore su cosa volesse fare da grande, e la risposta fu spiazzante: «Vorrei essere come te, un amico dei bambini». Noi adulti possiamo rappresentare dei modelli nel vuoto di riferimenti positivi che mancano nei loro quartieri o nelle famiglie dove vivono. Per questo è fondamentale mostrargli che la nostra città è anche e soprattutto altro.

Un ulteriore percorso che forse vale la pena di intraprendere è quello di compiere dei viaggi all'interno della città, per far conoscere la cultura, l'arte e la musica. Un patrimonio di cui poter essere orgogliosi e che può rap-

presentare un' occasione di vanto sano e non violento. Cisi può emozionare e sentirsi rispettati ostentando le proprie radici e la propria storia, invece che un coltello. L'esempio dei giovani di don Antonio Loffredo alla Sanità è sotto gli occhi di tutti.

E' arrivato il momento che la città di Napoli dica nuovamente con forza ai suoi bambini che la loro vita è importante, che sono la parte buona della nostra società e che siamo tutti pronti

a correre insieme perché ogni vita sia salvata. La mamma di Arturo ha chiamato tutta la città a raccolta: mamme, anziani, bambini, adulti. Tutti insieme, perché i ragazzini di Napoli sono sempre stati i figli di tutti.

Il progetto

Giovani in musica con Pelù

Oggi alle 15,30 al Comune si terrà la conferenza stampa del progetto «Santi di Periferia, l'impossibile non esiste - I giovani di Napoli in musica con Piero Pelù», progetto ideato e promosso dal rocker Piero Pelù e voluto dal sindaco **Luigi de Magistris**. Il progetto è organizzato dal **Comune di Napoli**, in

collaborazione con il Centro Giustizia Minorile, il Coro della Città di Napoli, Marano Ragazzi Spot Festival, Libera, Jamesession, Suono Libero Music e l'Istituto tecnico Galiani. Partecipano, oltre a **de Magistris** e Pelù, **Alessandra Clemente**,

Nino Daniele, **Maria Gemmabella**, **Carlo Morelli**, **Nando Misuraca**, **Claudia Megrè** e **Daniele Sansone**.

Solidarietà Spazio docce all'Albergo dei Poveri

Oggi alle 18,30 a Palazzo Fuga (ex Albergo dei Poveri) è prevista l'inaugurazione del primo «Spazio Docce» per senza dimora, luogo dove le persone potranno provvedere alle necessità quotidiane legate all'igiene

personale. Questo spazio, ristrutturato in collaborazione con la Rotary Foundation nell'ambito del progetto «Restituire la dignità», è un punto di riferimento in cui trovare ascolto, benessere e cura di sé.

All'inaugurazione con il sindaco **Luigi de Magistris** saranno presenti gli assessori Roberta Gaeta e Carmine Piscopo, il presidente della III Municipalità Ivo Poggiani e il Comitato Real Albergo dei Poveri.

– ALBERGO DEI POVERI Inaugurazione del primo spazio docce

NAPOLI. Si terrà oggi alle ore 18,30 presso Palazzo Fuga (ex Albergo dei Poveri - ingresso lato Via Tanucci) l'inaugurazione del primo "Spazio Docce" per senza dimora, luogo dove le persone potranno avere la possibilità di provvedere alle necessità quotidiane legate all'igiene personale. Questo spazio, ri-

strutturato in collaborazione con la Rotary Foundation nell'ambito del progetto "Restituire la dignità" è un punto di riferimento in cui trovare ascolto, benessere e cura di sé. All'inaugurazione con il sindaco **de Magistris** saranno presenti gli assessori Roberta Gaeta e Carmine

Piscopo, il presidente della III Municipalità Ivo Poggiani e il Comitato Real Albergo dei Poveri.

– LICEO MERCALLI

Un premio per il riciclo e il riuso facile

NAPOLI. Il sindaco **Luigi de Magistris** e l'assessore alla Scuola Annamaria Palmieri hanno consegnato una targa al Liceo Mercalli e alle associazioni Rete Zero Waste e WWF vincitori - rispettivamente per le categorie scuola ed associazioni - del premio nazionale Serr (Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti) tenutosi in tutta Europa dal 18 al 26 novembre. Il liceo Mercalli è stato premiato a Catania ad aprile tra le 100 scuole di tutta Italia con il loro originale

progetto "Tra riciclo e riuso: le Buste-Cestino per la raccolta differenziata di classe": 1.300 studenti hanno portato buste di plastica usate per creare dei cestini, disegnate dagli studenti e realizzate da Asia Napoli. È stata creata una "banca del riuso" dove ciascun membro della comunità scolastica è stato attore del gesto sostenibile che ci chiede l'Europa: riusare i propri oggetti invece di buttarli.